

Risultati 35ª giornata

Atalanta	1-1	Genoa
Cagliari	2-2	Roma
Catania	0-2	Fiorentina
Chievo	2-2	Inter
Lazio	1-3	Udinese
Lecce	1-1	Napoli
Milan	1-1	Juventus
Sampdoria	5-0	Reggina
Siena	1-0	Palermo
Torino	1-1	Bologna

Prossimo turno

DOMENICA 17/05/2009 ORE 15.00

Bologna	-	Lecce
Fiorentina	-	Sampdoria
Genoa	-	Chievo
Inter	-	Siena
Juventus	-	Atalanta
Napoli	-	Torino
Palermo	-	Lazio
Reggina	-	Cagliari
Roma	-	Catania
Udinese	-	Milan

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	78	35	23	9	3	62	27
2 Milan	71	35	21	8	6	65	30
3 Juventus	67	35	19	10	6	62	35
4 Fiorentina	64	35	20	4	11	51	35
5 Genoa	61	35	17	10	8	47	34
6 Roma	54	35	15	9	11	54	54
7 Palermo	52	35	16	4	15	51	46
8 Udinese	51	35	14	9	12	51	45
9 Cagliari	50	35	14	8	13	44	41
10 Lazio	47	35	14	5	16	45	51
11 Atalanta	45	35	13	6	16	38	40
12 Sampdoria	44	35	11	11	13	45	47
13 Napoli	43	35	11	10	14	38	40
14 Siena	43	35	12	7	16	32	37
15 Catania	40	35	11	7	17	34	43
16 Chievo	36	35	8	12	15	33	44
17 Torino	31	35	7	10	18	31	54
18 Bologna	30	35	7	9	19	38	60
19 Lecce	29	35	5	14	16	34	60
20 Reggina	27	35	5	12	18	27	59

Marcatori

22 RETI: Di Vaio (Bologna)
21 RETI: Ibrahimovic (Inter)
20 RETI: Milito (Genoa)
18 RETI: Gilardino (Fiorentina)
15 RETI: Kakà (Milan)
14 RETI: Pato (Milan)
13 RETI: Mutu (Fiorentina); Cavani (Palermo); F. Inzaghi (Milan)
12 RETI: Di Natale (Udinese); Floccari (Atalanta); Amauri (Juventus); Zarate (Lazio); Pellissier (Chievo); Acquafresca (Cagliari); Quagliarella (Udinese)
11 RETI: Del Piero (Juventus); Cassano (Sampdoria); Jeda (Cagliari); Miccoli (Palermo); Pazzini (Sampdoria); Totti (Roma)
10 RETI: Corradi (Reggina); Mascara (Catania)
9 RETI: Hamsik (Napoli); Vucinic e Baptista (Roma); Pandev e Rocchi (Lazio); D'Agostino (Udinese); Iaquineta (Juventus)

Numeri

2 vittorie della Roma negli ultimi dieci incontri.

6 successi della Fiorentina in 7 partite, la miglior serie stagionale viola.

14 i pareggi del Lecce, di cui 9 in casa: l'ultimo col Napoli.

33 gli anni di Marco di Vaio, che non ha mai segnato tanto: 22 gol.

126 i giorni di digiuno da vittorie esterne del Napoli: l'ultimo successo fuori casa il 26 ottobre, Lazio-Napoli 0-1.

2003 la prima stagione assoluta del Siena in A. Da allora si è sempre salvato, ieri è stata la sesta volta.

UN TASTO PER FARE SILENZIO

TV E PALLONE

Pippo Russo

SURREALITYSHOW@YAHOO.IT

Idea per un decoder di prossima generazione distribuito da Sky: un tasto speciale sul telecomando, segnato dalla sigla "3M". Starebbe per «Massimo Mauro Mute», e consentirebbe di zittire il parlato della più misteriosa creatura televisiva della contemporaneità. Quel tasto sarebbe un prezioso contributo a un'operazione di ecologia acustica. E ne guadagnerebbe anche l'interessato, perché i suoi concetti (ehm) ne uscirebbero rafforzati.

Purtroppo ancora una tale funzione di «remote control» non esiste. Sicché tocca stare ad ascoltare incursioni come quella effettuata ieri durante «Sky Calcio Show»,

mentre dall'Olimpico di Torino era collegato l'allenatore granata Giancarlo Camolese. Al quale già giravano parecchio per come era andata la partita contro il Bologna. E gli è toccato pure sentirsi dire quanto segue: «Camolese, quando c'è una partita come questa, che si merita di vincere, ma non si vince... cioè... che succede?... è un messaggio... brutto». Dopo due-tre secondi di silenzio, l'interrogato ha risposto come poteva. Dicendo parole di circostanza, mentre con gli occhi chiedeva pietà per se stesso prima ancora che per quell'altro.

Era evidente che stesse rispondendo per buona educazione, ma soprattutto perché i contratti obbligano lui e tutti i suoi colleghi a prendere in considerazione qualunque sciocchezza giunga da quello studio. Ma anche lui, se avesse potuto, avrebbe spento l'audio al domandante. Che quando l'inquadratura è tornata su di lui mostrava un'espressione beatamente ignava, increspata dal sorriso di chi ha fatto quanto gli era stato richiesto. Pagnotta guadagnata con personale soddisfazione. E televisore spento soltanto un attimo dopo. ♦

UN MILIONE DI ORE DI SPORT

OBIETTIVO 2013

Filippo Fossati

PRESIDENTE UISP

Primo: un milione di ore di sportpertutti da donare ai cittadini e alle famiglie per evitare che l'abbandono dell'attività motoria sia uno degli effetti della crisi economica. Secondo: far fare sport a un milione di cittadini inattivi all'anno, farli uscire di casa, sconfiggere la piaga della sedentarietà. Terzo: un miliardo di euro l'anno per far sì che i primi due obiettivi siano concretamente realizzabili. Perché la pratica motoria e sportiva è un diritto di tutti, non un lusso per pochi. Lo ricordiamo al governo nazionale e alle istituzioni regionali e locali, che ne hanno la responsabilità. Questo è l'impegno dell'Uisp nei prossimi quattro

anni. Qualcuno dirà: in tempi di crisi chiedete miliardi? Noi rispondiamo come farebbe il presidente Obama: i miliardi si vanno a prendere dove ci sono, da chi è più ricco. Lo sport business produce tanto reddito, non sarebbe impossibile investire una minima parte di questi utili per lanciare grandi campagne a sostegno della salute, della qualità della vita, del benessere a tutte le età. Obiettivi di civiltà, per un Paese che vuole dirsi moderno.

Lo sportpertutti rappresenta una risorsa per il benessere degli individui e per la salute della collettività. Compito dell'Uisp, dopo il nostro XVI Congresso appena concluso, è quello di pungolare le istituzioni, reclamare tavoli che determinino la *governance* delle politiche ambientali, sanitarie, sociali, del turismo e dell'immigrazione. Continueremo a farlo con caparbia, anche se il governo prosegue nei tagli, non lascia speranze alla riforma dello sport e volta le spalle alle politiche sociali. Alle Regioni chiediamo un coordinamento e una innovazione delle leggi sullo sport. Al Coni chiediamo di rispettare l'impegno del presidente Petrucci di rafforzare il ruolo degli enti di promozione. ♦

José Mourinho

«Sono stanco, ho caldo, chissà se guarderò in tv Milan-Juve. Non abbiamo bisogno di nessuno, solo di noi»



Luciano Spalletti

«Se la squadra non è arrivata quarta io sono il responsabile. Chiedo soltanto scusa ai tifosi»



Gigi Del Neri

«Ai miei devo fare un monumento, hanno fatto una gara spettacolare. Peccato prendere gol al 92»

